

A. n. 6665

COMUNE DI CATANIA
SEGRETERIA GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA

30. LUG. 1999

MINISTERO DELLE FINANZE UFFICIO DEL TERRITORIO DI CATANIA
- 6 AGO. 1999
PROT. N. 26416

UFFICIO NOTIFICHE
PROT. N. 1380

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE AI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E P.I.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge 1.6.39 n.1089 sulla tutela dei Beni di interesse artistico e storico;
- VISTA la legge 1.3.1975 n. 44 recante le misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale;
- VISTO il D.P.R. del 30.8.1975 n.637 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la legge regionale 1.8.1977 n. 80 contenente le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana.
- VISTO l'art. 822 del C.C.;
- VISTA la relazione tecnica della sezione per i Beni Paesaggistici Architettonici ed Urbanistici della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania che fa parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO che il Faro sito nel comune di Riposto, in via Duca degli Abruzzi n. 2, segnato in catasto al fgl. 2, partita: 528, p.lle: 319 - 329 confinante: ad est con via Lungomare Pantano a sud con area di proprietà demaniale ad ovest con via della Vittoria, di proprietà del Demanio dello Stato ramo Marina, riveste particolare interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 1 della legge 1.6.1939 n. 1089 e art. 2 della l.r. 1.8.1977 n. 80 in quanto costituisce significativo esempio di architettura degli inizi del sec. XX, con funzione pubblica specifica di segnalamento.
- RITENUTO che l'immobile sopra descritto è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge 1089/1939, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa in quanto di proprietà del Demanio dello Stato ramo Marina;
- RITENUTA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante "ope legis" sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario;

D E C R E T A

- Art. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e nella allegata relazione tecnica, è confermato l'interesse storico-artistico del faro sito nel comune di Riposto in via Duca degli Abruzzi n. 2 segnato in catasto al

D. A. n.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE - 2 -

fgl. 2, partita 528 p.lle 319 e 329, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 1.6.1939 n. 1089 e art. 2 della l.r. 1.7.1977 n. 80 ed esso é pertanto sottoposto alle prescrizioni di tutela contenute nelle leggi stesse;

Art. 2) In conseguenza del presente decreto é fatto obbligo all'Ente proprietario ed a chiunque ne abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, di sottoporre alla competente Soprintendenza i progetti di eventuali opere che intendessero eseguire sul predetto immobile al fine di ottenere la preventiva autorizzazione;

Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene tutelato, purché ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione,

Art. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nella summenzionata legge n. 1089 del 1939 e successive modificazioni;

Art. 4) La relazione tecnica forma parte integrante del presente decreto che sarà a cura della Soprintendenza notificato al Ministero della difesa ramo Marina Militare;

copia del decreto sarà notificato all'Amministrazione del comune nel cui territorio ricade il bene e al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali;

Avverso il presente decreto é ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro gg. 60 e 120 dalla data di avvenuta notificazione del presente decreto.

PALERMO, li

22 GIU. 1999

ASSESSORE
(OR. S. MORINELLO)

etno176

fp



Soprintendente

e Ambientali - Catania

IL FARO DI RIPOSTO

Relazione storico-artistica

COMUNE DI CATANIA
1992
30 LUG 1999

L'edificio del fanale di segnalamento di Riposto, appena costruito, fu consegnato in uso al Ministero della Marina il 16 luglio 1911.

Trattasi di una costruzione di inizio secolo in stile vagamente goticeggiante a forma quadrata, sovrastata da una torretta merlata.

La simmetria in pianta ed in prospetto dell'edificio e la composizione volumetrica ne fanno un composto esempio di dignitosa architettura.

La costruzione, che occupa circa 120 mq, è posta su di un'area a giardinello sopraelevata rispetto alla strada e circondata da un muro di cinta con accesso lato nord.

Sotto la costruzione esiste una grande cisterna coperta da botola.

La pianta del piano terra, costituita da tre vani più accessori, si svolge attorno alla scala centrale che dal livello inferiore raggiunge la torretta; da questo vano, che affaccia sulla terrazza di copertura, si accede, con una scala a pioli ed attraverso una botola, alla copertura della torretta ove era alloggiato il faro.

Alla semplice composizione interna corrisponde altrettanta simmetria dei prospetti, ornati da eleganti decorazioni costituite da cornici essenziali che marciano la zoccolatura e le aperture e da archetti e merli a coronamento della torretta.

Trasferito il faro vero e proprio sul molo, l'edificio viene dismesso nel 1992 e consegnato alla Capitaneria di porto di Catania.

Oggi è inutilizzato e versa in pessimo stato di conservazione; le aperture sono state in parte occluse per questioni di sicurezza.

Negli ultimi anni parte dell'area di pertinenza dal lato di mezzogiorno è stata utilizzata per la costruzione della nuova Capitaneria di porto di Riposto, un fabbricato a tre elevazioni, proprio a ridosso del vecchio edificio, che ne deturpa notevolmente la visuale.

IL DIRIGENTE TECNICO
(Arch. Giovanna Buda)

et Bre

IL DIRETTORE DI SEZIONE F.F.
(Arch. Carmelo Di Stefano)

IL SOPRINTENDENTE F.F.
(Dr. Francesca Migneco)

Rhe



Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali - Catania
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Dott. Arch. Carmelo Di Stefano



VISTO

L'ASSESSORE
(Dr. Prof. Salvatore Morinello)

m

D.A. n. 7530

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE AI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E P.I.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge 1.6.39 n.1089 sulla tutela dei Beni di interesse artistico e storico;
- VISTA la legge 1.3.1975 n. 44 recante le misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale;
- VISTO il D.P.R. del 30.8.1975 n.637 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la legge regionale 1.8.1977 n. 80 contenente le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana.
- VISTO il proprio D.A. n. 6665 del 22.6.1999, con il quale è stato riconosciuto l'interesse storico, artistico ai sensi dell'art. 1 della l. 1.6.1939 n. 1089 e art. 2 della l.r. 1.8.1977 n. 80, del Faro di proprietà del Demanio dello Stato, Ramo Marina, sito nel comune di Riposto (CT) via Duca degli Abruzzi n. 2;
- VISTA la nota n. 8480 dell'1.9.1999 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania ha chiesto la rettifica del D.A. 6665 del 22.6.1999 relativamente alla particella catastale n. 320, indicata erroneamente nel decreto, come n. 329;

D E C R E T A

- Art. 1) Per quanto sopra esposto il D.A. n. 6665 del 22.6.1999 è rettificato come segue: nel I° CONSIDERATO di pag. 1 e nell'art. 1) del dispositivo a pag. 2, la particella n. 329 del fgl. n. 2 è sostituita dalla n. 320, restano confermate tutte le prescrizioni di tutela stabilite dal citato decreto.
- Art. 2) Il presente decreto a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania sarà notificato in forma amministrativa agli aventi diritto, ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo
- Copia del decreto sarà notificato all'Amministrazione del Comune in cui ricade il bene, al Ministero BB.CC.AA. e alla Presidenza della Regione Siciliana - Ufficio Demanio e Patrimonio -.



L'ASSESSORE

- '2 -

PALERMO, 11 NOV 1999

ASSESSORE
(On. S. MORINELLO)

Stampa circolare: SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI - CATANIA - VV. UU.

Catania, li 22 Febbraio del mese di Gennaio, 1920
ad istanza di Raffaele Salvo
di Trapani
NOTIFICA
TORN, Carlo di Trapani e Carlo copia del presente
atto al 22 Febbraio 1920
e rec. 1920 1920
e ciò per prima legge 1920
consegnandola a mani Alfredo Salvo - in feudo, etc.
FIRMA DEL CONSEG-NATARIO

Alto Saine
18/1/2000

IL NOTIFICATORE

pubblicato da: **Associazione delle Banche e Cassiere Siciliani**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

- 2 -

Art. 5) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente decreto:

PALERMO, 11 NOV 1999

L'ASSESSORE
(On. S. MORINELLO)ethno218
fp

Catania, 11 Novembre 1999
ad istanza di Ripresa Sociale
di
TORN,
atto al Decreto della Regione Siciliana
e ciò per
FIRMA DEL CONSEGNETTARIO Aleto Sanna
IL NOTIFICATORE
18/1/2000



DICHIARAZIONE COMUNE DI INTENTI

TRA

L'AGENZIA DEL DEMANIO –

Direzione Regionale Sicilia

E

LA REGIONE SICILIANA -

Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

VALORE PAESE
DIMORE

Oggi, 2 marzo 2015, in Palermo, tra

L'AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Sicilia, con sede in Palermo, Piazza Marina - Salita Intendenza n. 2, in persona del Direttore, Dott. Elia Amedeo Lasco, (di seguito denominata "**Agenzia**")

e

La **REGIONE SICILIANA**, rappresentata - ciascuno per quanto di competenza – **dall'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo**, con sede in Palermo, Via Emanuele Notarbartolo n. 9, in persona dell'Assessore, Dott.ssa Cleo Li Calzi, **dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**, con sede in Palermo, Via delle Croci n. 8, in persona dell'Assessore, Prof. Antonio Purpura, **dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente**, con sede in Palermo, Via Ugo La Malfa n. 169, in persona dell'Assessore, Dott. Maurizio Croce, (di seguito denominata "**Regione**")

PREMESSO CHE

- 
- 
- 
- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento strategico di crescita e sviluppo per l'economia territoriale, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali;
 - tali opportunità possono essere impiegate al meglio solo se adeguatamente supportate da modelli, informazioni e competenze, diretti alla promozione di iniziative di valorizzazione storico-culturale e di massimizzazione del potenziale ritorno economico, ottenibile dalla messa a reddito degli immobili interessati, con riduzione dei costi materiali e immateriali connessi al degrado di detto patrimonio;
 - in tale ottica di valorizzazione territoriale ed economica, la Regione, titolare di competenze statutarie esclusive in materia di tutela del paesaggio e conservazione delle antichità e delle opere artistiche, nonché in materia di turismo e di pianificazione territoriale e programmazione, manifesta la volontà di avviare un percorso coordinato di valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio, ponendosi come principale obiettivo lo sviluppo del territorio medesimo, attraverso il rafforzamento del binomio turismo e cultura;
 - a tal fine, sono stati individuati sul territorio alcuni compendi immobiliari che potrebbero essere oggetto di valorizzazione, ovvero finalizzati alla realizzazione di iniziative aventi una forte valenza di sviluppo sociale, di rigenerazione del paesaggio e di soddisfacimento degli interessi della collettività locale;
 - per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, la Regione e l'Agenzia intendono attivare idonee forme di cooperazione, attribuite anche in ragione delle specifiche competenze

- istituzionali attribuite all'Agenzia in materia di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione territoriali dei patrimoni immobiliari pubblici;
- l'Agenzia, infatti, promuove le azioni necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico - amministrativa, tecnica, economico-finanziaria e di mercato per l'individuazione degli strumenti più efficaci di attuazione delle politiche di sviluppo territoriale e di crescita economica locale;
 - tra le molteplici azioni di sviluppo, l'Agenzia ha di recente avviato, in collaborazione con Invitalia, l'ANCI e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il progetto "Valore Paese - DIMORE", per la valorizzazione dei beni immobili pubblici localizzati sul territorio nazionale in tessuti storici e paesaggistici di qualità, mete turistiche e culturali affermate o potenziali che presentano una ricchezza di storia, tradizione e prodotti locali;
 - in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, il progetto "Valore Paese - DIMORE", secondo principi di coesione territoriale, punta al rafforzamento delle eccellenze del Paese ed intende intercettare le molteplici opportunità offerte dalla nuova programmazione Europea 2014-2020 (fondi strutturali, relativi co-finanziamenti nazionali e regionali, anche con ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria messi a punto dalla CE, insieme alla Banca Europea per gli investimenti e alla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa);
 - il progetto "Valore Paese - DIMORE" mira, infatti, alla creazione di un *network* di strutture turistico - ricettive, caratterizzato da elevati *standard* di qualità, che si proponga come nodo di accoglienza dei flussi di domanda più sensibili alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici, puntando allo sviluppo dei territori e alla promozione delle eccellenze italiane, nel rispetto delle identità territoriali interessate ed in linea con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale;
 - l'elemento distintivo del *network* "DIMORE" consiste nella specifica forma di ospitalità che, accanto ai tradizionali servizi alberghieri, presuppone l'offerta di specifici servizi culturali, costitutivi dello stesso *brand* e strettamente connessi all'unicità dell'immobile e del suo contesto di riferimento;
 - allo stato, il portafoglio "DIMORE", composto da più di 200 immobili selezionati dall'Agenzia secondo precisi requisiti di qualità architettonica, attrattività turistica e potenzialità di mercato, è composto per metà da beni di proprietà dello Stato e per metà da beni di altri Enti pubblici, in gran parte Comuni, che hanno risposto all'invito pubblico lanciato dall'Agenzia del Demanio nel corso del 2013;
 - nell'ambito della richiamata selezione sono stati individuati i seguenti compendi immobiliari, localizzati sul territorio siciliano e appartenenti sia ad Enti comunali che all'Ente Parco dell'Etna: il Convento San Domenico, Sciacca (AG); il Castello Nelson e Borgo Caracciolo, Bronte (CT); il Grande Albergo dell'Etna, Ragalna (CT); la Frazione Libertinia, Ramacca (CT); la Villa Manganelli, Zafferana Etnea (CT); i Ruderì della Chiesa di S. Caterina, Assoro (EN); l'Ostello della Gioventù e Torre di Federico II, Castoreale (ME); il Palazzo del Principe, Camporeale (PA); l'Ex Convento di S. Giuseppe, Misilmeri (PA); l'Ex Collegio della Sapienza a Piazza

Magione, Palermo (PA); l'Ex Convento dei Padri Riformati, Petralia Sottana (PA); il Castello di Calatubo, Alcamo (TP) e la Collegiata dei SS. Pietro e Paolo, Castelvetro (TP); (Cfr. Allegato A.2)

- con gli Enti Locali proprietari dei suddetti beni, l'Agenzia e gli altri partner promotori hanno avviato un percorso di proficua collaborazione, finalizzato all'attuazione e al completamento dei programmi di valorizzazione presentati per ciascuno dei compendi immobiliari candidati e già selezionati per l'iniziativa;
- sempre nell'ambito del progetto "Valore Paese - DIMORE", è stata inserita una particolare tipologia di *network* turistico - ricettivo ispirata ad un modello di *lighthouse accomodation*, rispettoso del paesaggio e in linea con le identità territoriali e con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale, comprendente immobili riconducibili alla tipologia "Fari, torri ed edifici costieri";

nell'ambito di tale circuito, sono stati localizzati sul territorio siciliano i seguenti compendi immobiliari costieri di proprietà statale, in parte ancora in uso al Ministero della Difesa, poiché dotati di lanterna tuttora attiva: il Faro di Brucoli ad Augusta, il Faro di Capo Grosso sull'Isola di Levanzo a Favignana, il Faro di Punta Gavazzi ad Ustica ed il Faro di Murro di Porco a Siracusa;

CONSIDERATO CHE

- 
- l'Agenzia del Demanio e la Regione Siciliana condividono la necessità di operare congiuntamente per la razionalizzazione, l'ottimizzazione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici, nel pieno rispetto delle competenze statutarie regionali;
- ai sensi dell'art. 32 Statuto Regione Siciliana, i beni di demanio dello Stato, sono assegnati alla Regione, eccetto quelli che interessano la difesa dello Stato o servizi di carattere nazionale;
 - ai sensi del D.P.R. 30 luglio 1950 n. 878, di attuazione dell'art. 14 co. 1 lett. f) Statuto Regione Sicilia, l'Amministrazione regionale esercita nel territorio di riferimento tutte le attribuzioni delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, in materia di urbanistica e governo del territorio;
 - ai sensi del D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637, di attuazione dell'art. 14 co. 1 lett. n) Statuto Regione Sicilia, l'Amministrazione regionale esercita nel territorio di riferimento tutte le attribuzioni delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, in materia di vigilanza e tutela del paesaggio, antichità, opere artistiche e musei, attraverso l'utilizzo degli uffici periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, esistenti nel territorio della Regione Siciliana e già inglobati nella sua organizzazione amministrativa;
 - ai sensi della L. R. Sicilia 1 agosto 1977 n. 80, la Regione, al fine di valorizzare il patrimonio storico-culturale dell'Isola e di sviluppare la più ampia fruizione dei beni culturali e ambientali e di ogni altro bene che possa costituire testimonianza di civiltà, provvede alla loro tutela e promuove le più idonee attività sociali e culturali, promuovendo altresì lo sviluppo ed il
- 
- 

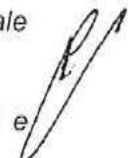
coordinamento delle attività e delle strutture turistico - culturali degli Enti Locali o di interesse locale;

- in tale prospettiva, la Regione ha condiviso gli obiettivi che il progetto "Valore Paese – DIMORE" si propone di attuare, nel più ampio rispetto dell'interesse alla tutela delle identità territoriali interessate ed in linea con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale;
- l'adesione della Regione, in qualità di *partner* del progetto "Valore Paese – DIMORE", costituisce una significativa opportunità di crescita e diffusione dell'iniziativa, alla luce della specialità delle competenze legislative ed amministrative esclusive, ad essa costituzionalmente riconosciute ed esercitate in materia di tutela del paesaggio, dei beni naturali, storici, architettonici ed urbanistici, di turismo, di pianificazione paesistica e di programmazione territoriale;
- l'intervento della Regione Siciliana costituisce, altresì, una preziosa possibilità di accrescimento per il Progetto, non solo sotto il profilo dell'arricchimento naturalistico, culturale, storico ed artistico, rappresentativo delle massime eccellenze italiane, ma anche in virtù della attrattività e dell'immagine turistica che la connotano;
- la partecipazione della Regione, infine, costituisce imprescindibile strumento di raccordo con le realtà territoriali locali – già selezionate o prossime all'inserimento nel progetto "Valore Paese – DIMORE" – non solo per la funzione divulgativa e promozionale che tale intervento potrà determinare nel territorio siciliano, ma anche – e soprattutto – in virtù della necessità di elaborare un unico quadro istituzionale di riferimento, nel cui ambito definire specifiche e differenziate azioni di valorizzazione locale;



VISTI

- lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2 e modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972 n. 1, 12 aprile 1989 n. 3 e 31 gennaio 2001. n. 2;
- il D.P.R. 30 luglio 1950 n. 878, recante "*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*";
- la L.R. Sicilia 27 dicembre 1971 n. 78 e s.m.i., recante "*Norme integrative e modificative della legislazione vigente nel territorio della Regione siciliana in materia urbanistica*";
- il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637, recante "*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti*";
- la L.R. Sicilia 1 agosto 1977 n. 80, recante "*Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana*";
- la L.R. Sicilia 7 novembre 1980 n. 116, recante "*Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'amministrazione dei beni culturali in Sicilia*";



- la L. 7 agosto 1990 n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- l'art. 61, co. 1 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. f) D. Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, il quale ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;
- l'art. 65, co. 1 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'art. 65, co. 2 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del demanio all'art. 2, co. 3;
- l'art. 3-bis D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410 ss.mm.ii. che disciplina la valorizzazione e l'utilizzazione a fini economici dei beni immobili di proprietà dello Stato tramite concessione o locazione ad investitori privati;
- l'art. 3-ter D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410, introdotto dal co. 2 dell'art. 27 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, che disciplina la formazione di "Programmi Unitari di Valorizzazione Territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà della Regione, della Provincia e dei Comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii.;
- l'art. 112 co. 4 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.im., secondo il quale *"lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati"*;
- l'art. 1, co. 439, L. 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 3, co. 2-bis D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- l'art. 10 co. 1, D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, come modificato dall'art. 3 co. 2 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135;

- l'art. 58 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2008, n. 133, il quale estende l'applicabilità dell'art. 3-bis del citato D.L. 25 settembre 2001, n. 351 ai beni immobili appartenenti alle Regioni, alle Province, ai Comuni e ad altri Enti locali;
- l'art. 33 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3 co. 15 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, che ha istituito una Società di gestione del risparmio (SGR), con il compito di avviare un sistema integrato di fondi che partecipano anche a quelli immobiliari costituiti da Enti Territoriali, anche tramite società interamente partecipate, a cui siano conferiti immobili oggetto di progetti di valorizzazione;
- l'art. 33-bis D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3 co. 15 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, che attribuisce all'Agenzia il compito di promuovere iniziative volte alla costituzione di fondi immobiliari, società e consorzi per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà degli enti territoriali, dello Stato e degli enti dagli stessi vigilati;
- l'art. 6, co. 6-ter D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- la L.R. 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i. recante, tra l'altro, *"Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni"*;

Tutto ciò premesso

le Parti convergono e stipulano quanto segue:

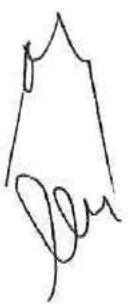
1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte della presente Dichiarazione, ancorché non materialmente allegati al presente Accordo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Con la presente Dichiarazione comune d'intenti, l'Agenzia e la Regione intendono confermare la piena condivisione degli obiettivi strategici del progetto "Valore Paese – DIMORE" richiamati in premessa e dare così avvio ad un rapporto di collaborazione finalizzato alla piena attuazione del processo di valorizzazione dei compendi immobiliari localizzati sul territorio siciliano ed inseriti nel network nazionale "Valore Paese – DIMORE", come meglio individuati nell'elenco allegato alla presente, sub "A".
A cura del Tavolo Tecnico Operativo (di seguito, TTO) che si verrà a costituire con la sottoscrizione della presente, il suddetto elenco potrà essere oggetto di futuro

ampliamento, non solo con l'individuazione di immobili ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento ed appartenenti allo Stato, ad Amministrazioni locali o ad altri Enti Pubblici proprietari, ma anche attraverso la candidatura di beni di rilevante interesse storico – artistico, appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione Siciliana.

E', pertanto, garantita la facoltà della Regione, delle Amministrazioni locali e degli altri Enti Pubblici proprietari di proporre l'inserimento nel progetto "Valore Paese – DIMORE", di ulteriori beni immobili localizzati sul territorio siciliano.

Tale facoltà di candidatura, al fine dell'ampliamento del portafoglio immobiliare del circuito "Fari, Torri ed Edifici costieri", già oggetto della presente Dichiarazione, è riconosciuta anche in favore del Ministero della Difesa, per la valorizzazione di immobili statali in uso governativo, ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e suscettibili di inserimento nel progetto "Valore Paese – DIMORE".

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, le Parti si impegnano a:

- 
- a. coordinare gli adempimenti di rispettiva competenza, in modo da garantire la massima efficacia nella attuazione e finalizzazione dei singoli processi di valorizzazione avviati;
 - b. garantire il collegamento con gli altri soggetti istituzionali interessati, a partire dagli Enti pubblici proprietari dei beni o sul cui territorio questi sono ubicati dal Ministero della Difesa e qualunque altro soggetto pubblico o privato coinvolto nel Progetto, in relazione ai beni inseriti nel circuito "Fari, torri ed edifici costieri";
 - c. fornire, ciascuno per le rispettive competenze, idoneo supporto specialistico nelle analisi di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria delle singole operazioni, mettendo a disposizione tutte le informazioni e la documentazione tecnico-amministrativa pre-esistente;
 - d. per quanto di competenza dell'Agenzia:
 - nella fase di sviluppo, individuare con i *partner* del progetto "Valore Paese – DIMORE" il più idoneo percorso di valorizzazione e messa a reddito che si intende prospettare per ciascuna dimora;
 - nella fase di avvio dell'azione, curare lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla definizione di ogni singolo programma di valorizzazione;
 - nella fase di esecuzione dell'azione, fornire il necessario supporto tecnico all'attuazione e al completamento dell'*iter* di valorizzazione, fino all'immissione dell'immobile sul mercato tramite i più idonei strumenti previsti dalle vigenti normative (concessioni di valorizzazione, cessione diritti di superficie, aste on line, fondi immobiliari, etc.);
 - e. per quanto di competenza dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana:
 - fornire indirizzi, linee guida, prescrizioni ed indicazioni di tutela e pianificazione territoriale a cui i programmi di valorizzazione devono attenersi, in funzione della
- 
- 

continuità con il tessuto esistente, con le preesistenze storiche ed archeologiche e con le emergenze paesaggistiche,

- attivare, ove necessaria, la procedura per la verifica dell'interesse storico-culturale e paesaggistico dei diversi compendi immobiliari ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
 - rilasciare, ove necessario e per il tramite delle Soprintendenze per i Beni Culturali e Ambientali, quali organi periferici dell'Assessorato, le autorizzazioni, i permessi e i nulla osta alla concessione o alla cessione della proprietà o del diritto di superficie, o al conferimento a fondi immobiliari, ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative;
- f. per quanto di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente:
- garantire la piena conformità e coerenza dei programmi di valorizzazione con le previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica, in particolare, verificando la compatibilità dello status urbanistico dell'immobile rispetto all'iter di valorizzazione;
 - individuare e provvedere, ove necessario, all'attivazione delle opportune procedure amministrative di adeguamento urbanistico e semplificazione amministrativa, privilegiando l'istituto della conferenza di servizi, indispensabili all'avvio delle singole azioni di valorizzazione.
- g. per quanto di competenza dell'Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo:
- garantire la continuità e la coerenza dei programmi di valorizzazione con gli indirizzi e le linee guida regionali in materia di sviluppo del turismo culturale – sostenibile, di valorizzazione delle risorse culturali e naturali, di scoperta di luoghi e mete turistiche meno conosciute, anche in relazione con i distretti culturali siciliani, con i principali itinerari turistici e siti Unesco.

Per l'attuazione degli impegni contenuti nella presente Dichiarazione, è costituito un TTO, composto da rappresentanti dell'Agenzia e della Regione Siciliana che verranno successivamente individuati.

Al TTO partecipano, in relazione ai programmi di valorizzazione di rispettivo interesse, gli Enti proprietari di immobili già selezionati per il progetto "Valore Paese – DIMORE", nonché gli Enti locali sul cui territorio sono ubicati i beni già inseriti nel Progetto e nello specifico network "*Fari, torri ed edifici costieri*", come meglio individuati negli elenchi allegati sub "B".

In funzione di eventuali successivi ampliamenti del Progetto, in conformità con quanto previsto dal punto "2" della presente Dichiarazione, il TTO potrà essere aperto alla partecipazione di ulteriori Amministrazioni statali, locali ed Enti proprietari, detentori o gestori di immobili pubblici, nonché di ogni altro Ente cui siano attribuite specifiche competenze in relazione ai processi di valorizzazione attivati.

3. Per l'attuazione degli impegni contenuti nella presente Dichiarazione, non è previsto a carico delle Parti alcun onere finanziario. Eventuali spese e rimborsi restano a carico di ciascuna delle parti, per quanto di competenza.
4. Tutte le comunicazioni relative alla presente Dichiarazione comune d'intenti dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e- mail ai seguenti indirizzi:

4.a. Per l'Agenzia del Demanio

Direzione Regionale Sicilia

Email

DRE.SICILIA@agenzia.demanio.it

b. Per la Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Email

assessore.turismo@regione.sicilia.it

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Email

assessore.beniculturali@regione.sicilia.it

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Email

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

5. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal decreto legislativo 29 luglio 2003 n. 196 e ss.mm.ii., le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali in relazione all'attuazione degli impegni contenuti nella presente Dichiarazione comune d'intenti.

ALLEGATI:

A) Beni inseriti nel progetto "Valore Paese – DIMORE" in Sicilia;

B) Enti pubblici coinvolti nel progetto "Valore Paese – DIMORE" in Sicilia invitati a partecipare ai TTO in attuazione della Dichiarazione comune di intenti da definirsi tra Agenzia del Demanio e Regione Sicilia.

Agenzia del Demanio

Regione Siciliana

Regione Siciliana

Regione Siciliana

Direttore Regionale Sicilia

Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

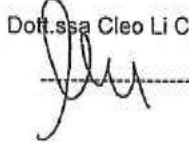
Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Dott. Elia Amedeo Lasco

Dott.ssa Cleo Li Calzi

Prof. Antonio Purgura

Dott. Maurizio Croce



ALLEGATO A - Beni inseriti nel progetto "Valore Paese – DIMORE" in Sicilia:

A.1 Fari, torri ed edifici costieri

- Faro di Punta Cavazzi, Ustica (PA)
- Faro di Brucoli, Augusta (SR)
- Faro di Murro di Porco, Siracusa (SR)
- Faro di Capo Grosso, Favignana (TP)

A.2 Beni inseriti nel progetto "Valore Paese – Dimore" attraverso l'invito a manifestare interesse

- Convento San Domenico, Sciacca (AG)/ proprietà del Comune
- Castello Nelson e Borgo Caracciolo, Bronte (CT)/ proprietà del Comune
- Grande Albergo dell'Etna, Ragalna (CT)/ proprietà dell'Ente Parco dell'Etna
- Frazione Libertinia, Ramacca (CT)/ proprietà del Comune
- Villa Manganelli, Zafferana Etnea (CT)/ proprietà dell'Ente Parco dell'Etna
- Ruderi della Chiesa di S. Caterina, Assoro (EN)/ proprietà del Comune
- Ostello della Gioventù e Torre di Federico II, Castoreale (ME)/ proprietà del Comune.
- Palazzo del Principe, Camporeale (PA)/ proprietà del Comune
- Ex Convento di S. Giuseppe, Misilmeri (PA)/ proprietà del Comune
- Ex Collegio della Sapienza a Piazza Magione, Palermo (PA)/ proprietà del Comune
- Ex Convento dei Padri Riformati, Petralia Sottana (PA)/ proprietà del Comune
- Castello di Calatubo, Alcamo (TP)/ proprietà del Comune
- Collegiata dei SS. Pietro e Paolo, Castelvetro (TP)/ proprietà del Comune




ALLEGATO B - Enti pubblici coinvolti nel progetto "Valore Paese – DIMORE" in Sicilia invitati a partecipare ai TTO in attuazione della Dichiarazione comune di intenti da definirsi tra Agenzia del Demanio e Regione Sicilia:

B.1 Enti proprietari di immobili inseriti nel Progetto:

- Comune di Sciacca (AG)
- Comune di Bronte (CT)
- Comune di Ramacca (CT)
- Comune di Assoro (EN)
- Comune di Castoreale (ME)
- Comune di Camporeale (PA)
- Comune di Misilmeri (PA)
- Comune di Palermo (PA)
- Comune di Petralia Sottana (PA)
- Comune di Alcamo (TP)
- Comune di Castelvetro (TP)
- Ente Parco dell'Etna

B.2 Enti coinvolti nel Progetto:

- Comune di Ragalna (CT)
- Comune di Zafferana Etnea (CT)
- Comune di Ustica (PA)
- Comune di Augusta (SR)
- Comune di Siracusa (SR)
- Comune di Favignana (TP)

A large, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page.A smaller, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.



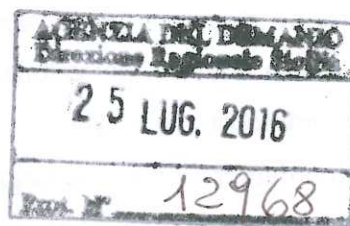
AGENZIA DEL DEMANIO



PROTOCOLLO D'INTESA

*per la valorizzazione degli immobili
ricadenti nel Comune di Riposto*

TRA
AGENZIA DEL DEMANIO
E
COMUNE DI RIPOSTO



VALORE PAESE
DIMORE

Oggi, 21 luglio 2016, in Santa Flavia (PA), tra

L'Agenzia del Demanio, in persona del Direttore: Roberto Reggi (di seguito denominata anche "Agenzia")

e

Il Comune di Riposto, rappresentato dall'Assessore Antonio Di Giovanni (di seguito denominato anche "Comune")

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento strategico di crescita e sviluppo per l'economia territoriale, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali;
- tali opportunità possono essere impiegate al meglio solo se adeguatamente supportate da modelli, informazioni e competenze, diretti alla promozione di iniziative di valorizzazione storico-culturale e di massimizzazione del potenziale ritorno economico, ottenibile dalla messa a reddito degli immobili interessati, con riduzione dei costi materiali e immateriali, connessi al degrado di detto patrimonio;
- in tale ottica di valorizzazione territoriale ed economica, il Comune ha manifestato la volontà di avviare un percorso coordinato di valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio, ponendosi come principale obiettivo lo sviluppo del territorio medesimo, attraverso il rafforzamento del binomio turismo e cultura;
- per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, il Comune e l'Agenzia intendono attivare idonee forme di cooperazione, anche in ragione delle specifiche competenze istituzionali attribuite all'Agenzia in materia di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione territoriali dei patrimoni immobiliari pubblici;
- l'Agenzia, infatti, promuove le azioni necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrativa, tecnica, economico-finanziaria e di mercato per l'individuazione degli strumenti più efficaci di attuazione delle politiche di sviluppo territoriale e di crescita economica locale;
- tra le molteplici azioni di sviluppo, l'Agenzia ha di recente avviato, in collaborazione con Invitalia, ANCI-FPC e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il progetto "Valore Paese – DIMORE", per la valorizzazione dei beni immobili pubblici localizzati sul territorio nazionale in tessuti storici e paesaggistici di qualità, mete turistiche e culturali affermate o potenziali che presentano una ricchezza di storia, tradizione e prodotti locali;
- in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, il progetto "Valore Paese – DIMORE", secondo principi di coesione territoriale, punta al rafforzamento delle eccellenze del Paese ed intende intercettare le molteplici opportunità offerte dalla nuova programmazione Europea 2014-2020 (fondi strutturali, relativi co-finanziamenti nazionali e regionali, anche con ricorso a strumenti di ingegneria

finanziaria messi a punto dalla CE, insieme alla Banca Europea per gli investimenti e alla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa);

- il progetto "Valore Paese – DIMORE" mira, infatti, alla creazione di un *network* di strutture turistico-ricettive, caratterizzato da elevati *standard* di qualità, che si proponga come nodo di accoglienza dei flussi di domanda più sensibili alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici, puntando allo sviluppo dei territori e alla promozione delle eccellenze italiane, nel rispetto delle identità territoriali interessate ed in linea con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale;
- l'elemento distintivo del *network* "DIMORE" consiste nella specifica forma di ospitalità che, accanto ai tradizionali servizi alberghieri, presuppone l'offerta di specifici servizi culturali, costitutivi dello stesso *brand* e strettamente connessi all'unicità dell'immobile e del suo contesto di riferimento;
- allo stato, il portafoglio "DIMORE", composto da più di 200 immobili selezionati dall'Agenzia secondo precisi requisiti di qualità architettonica, attrattività turistica e potenzialità di mercato, è composto per metà da beni di proprietà dello Stato e per metà da beni di altri Enti pubblici, in gran parte Comuni, che hanno risposto all'invito pubblico lanciato dall'Agenzia del Demanio nel corso del 2013;
- con gli Enti Locali proprietari dei suddetti beni, l'Agenzia e gli altri partner promotori hanno avviato un percorso di proficua collaborazione, finalizzato all'attuazione e al completamento dei programmi di valorizzazione presentati per ciascuno dei compendi immobiliari candidati e già selezionati per l'iniziativa;

sempre nell'ambito del progetto "Valore Paese – DIMORE", è stata inserita una particolare tipologia di *network* turistico-ricettivo ispirata ad un modello di *lighthouse accommodation*, rispettoso del paesaggio e in linea con le identità territoriali e con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale, comprendente immobili riconducibili alla tipologia "*Fari, torri ed edifici costieri*";

CONSIDERATO CHE

1. con la sottoscrizione della Dichiarazione Comune di Intenti del 2 marzo 2015, l'Agenzia e la Regione confermano la piena condivisione degli *obiettivi strategici* del progetto "Valore Paese – DIMORE" e danno avvio ad un rapporto di collaborazione finalizzato alla piena attuazione del processo di valorizzazione dei compendi immobiliari *localizzati sul territorio* siciliano ed inseriti nel network nazionale "Valore Paese – DIMORE"

VISTI

- lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2 e modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972 n. 1, 12 aprile 1989 n. 3 e 31 gennaio 2001. n. 2;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- l'art. 61, co. 1 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. f) D. Lgs. 30 luglio 2003 n. 173, il quale ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;
- l'art. 65, co. 1 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'art. 65, co. 2 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del demanio all'art. 2, co. 3;
- l'art. 3-bis D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410 s.m.i. che disciplina la valorizzazione e l'utilizzazione a fini economici dei beni immobili di proprietà dello Stato tramite concessione o locazione ad investitori privati;
- l'art. 3-ter D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410, introdotto dal co. 2 dell'art. 27 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, che disciplina la formazione di "Programmi Unitari di Valorizzazione Territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà della Regione, della Provincia e dei Comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii.;
- l'art. 112 co. 4 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, secondo il quale *"lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati"*;
- l'art. 1, co. 439, L. 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 3, co. 2-bis D. L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- l'art. 10, co. 1, D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, come modificato dall'art. 3 co. 2, D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- l'art. 58 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, il quale estende l'applicabilità dell'art. 3-bis del citato D.L. 25 settembre 2001, n. 351 ai beni immobili appartenenti alle Regioni, alle Province, ai Comuni e ad altri Enti locali;
- l'art. 33 D. L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3, co. 15, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, che ha istituito una Società di gestione del risparmio (SGR), con il compito di avviare

un sistema integrato di fondi che partecipano anche a quelli immobiliari costituiti da Enti Territoriali, anche tramite società interamente partecipate, a cui siano conferiti immobili oggetto di progetti di valorizzazione;

- l'art. 33-*bis* D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3, co. 15, D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, che attribuisce all'Agenzia il compito di promuovere iniziative volte alla costituzione di fondi immobiliari, società e consorzi per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà degli enti territoriali, dello Stato e degli enti dagli stessi vigilati;
- l'art. 6, co. 6-*ter* D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Quanto sopra premesso e considerato, si conviene e si stabilisce quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Protocollo, ancorché non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

(Oggetto del Protocollo)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, l'Agenzia ed il Comune intendono confermare la condivisione degli obiettivi strategici del progetto "Valore Paese – DIMORE" richiamati in premessa e dare così avvio ad un rapporto di collaborazione finalizzato ad attuare di concerto il processo di valorizzazione dei compendi immobiliari localizzati nel territorio comunale ed inseriti nel *network* nazionale "Valore Paese – DIMORE".

Articolo 3

(Portafoglio immobiliare)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, nell'ambito del progetto "Valore Paese-DIMORE" ed, in particolare, nello specifico *network* "Fari, torri ed edifici costieri", le Parti si impegnano all'avvio dell'iter di valorizzazione dell'immobile denominato: "Faro di Riposto" sito nel Comune di Riposto, Via Duca degli Abruzzi n. 2 e distinto al NCT del Comune di Riposto al foglio di mappa n. 2, particella 1518 e al NCEU al foglio 2, particella 1518, subalterni 1e 2 (Cfr. Allegato B).

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, potrà essere ampliato il portafoglio immobiliare di riferimento con immobili di rilevante interesse storico-artistico ricadenti nel Comune di Riposto ed appartenenti allo

Stato, alla Regione Siciliana, al medesimo Ente Comunale o ad altri Soggetti pubblici, fatta salva ogni valutazione tecnico-amministrativa dell'Agenzia circa l'opportunità di inserimento nel Progetto.

È, pertanto, garantita la facoltà della Parti firmatarie di estendere l'ambito oggettivo del progetto "Valore Paese – DIMORE", ricomprendendo nel perimetro immobiliare di riferimento anche beni di successiva individuazione, tra quelli localizzati sul territorio comunale.

Tale facoltà di candidatura, al fine dell'ampliamento del portafoglio immobiliare del circuito "Fari, torri ed edifici costieri", è riconosciuta anche in favore del Ministero della Difesa, per la valorizzazione di immobili statali in uso governativo ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e suscettibili di inserimento nel progetto "Valore Paese – DIMORE".

Articolo 4

(Impegni delle Parti)

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, le Parti si impegnano a:

- a. coordinare gli adempimenti di rispettiva competenza, in modo da garantire la massima efficacia nella attuazione e finalizzazione dei singoli processi di valorizzazione avviati;
- b. garantire il collegamento con gli altri soggetti istituzionali interessati, a partire dalle Amministrazioni Statali, dalla Regione Siciliana, dagli Enti proprietari, detentori o gestori di beni immobili eventualmente presenti sul territorio comunale e da qualunque altro soggetto pubblico o privato coinvolto nel Progetto "Valore Paese – DIMORE";
- c. fornire, ciascuno per le rispettive competenze, idoneo supporto specialistico nelle analisi di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria delle singole operazioni, mettendo a disposizione tutte le informazioni e la documentazione tecnico-amministrativa pre-esistente.

4.a Impegni assunti dall'Agenzia del Demanio

Nella fase di sviluppo, l'Agenzia s'impegna ad individuare, con i *partner* del progetto "Valore Paese – DIMORE", il più idoneo percorso di valorizzazione e messa a reddito per ciascuno degli immobili selezionati.

Nella fase di avvio dell'azione, l'Agenzia s'impegna a curare lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla definizione dei singoli programmi di valorizzazione.

Nella fase di esecuzione dell'azione, infine, s'impegna a fornire il necessario supporto tecnico all'attuazione e al completamento dell'*iter* di valorizzazione, fino all'immissione dell'immobile sul mercato tramite i più idonei strumenti previsti dalle vigenti normative (concessioni di valorizzazione, cessioni diritto di superficie, aste online, fondi immobiliari, etc.).

4.b Impegni assunti dal Comune

Il Comune si impegna a garantire la piena conformità e coerenza del programma di valorizzazione con le previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica, assicurando, in particolare, la compatibilità

delle destinazioni d'uso derivanti dall'iter di valorizzazione con la situazione urbanistica dell'immobile, provvedendo, ove necessario, all'attivazione delle eventuali procedure di adeguamento urbanistico e semplificazione amministrativa.

L'Ente Locale s'impegna, altresì, ad attivare i competenti organi statutari della Regione Siciliana affinché forniscano gli indirizzi, le linee guida, le prescrizioni e le indicazioni di tutela e pianificazione territoriale a cui i programmi di valorizzazione devono attenersi, in funzione della continuità con il tessuto esistente, con le preesistenze storiche ed archeologiche e con le emergenze paesaggistiche.

Articolo 5

(Tavolo Tecnico Operativo)

Per l'attuazione degli impegni contenuti nel presente Protocollo, è costituito un TTO, composto dai seguenti rappresentanti dell'Agenzia e del Comune:

- per l'Agenzia: _____
- per il Comune: _____

Il TTO avrà il compito di:

- monitorare e verificare il puntuale adempimento degli impegni assunti dalle Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo;
- sovrintendere alle attività tecnico-amministrative propedeutiche e conseguenti all'attuazione dei singoli programmi di valorizzazione;
- garantire il coordinamento tecnico con gli altri soggetti istituzionali coinvolti;
- ampliare il portafoglio immobiliare con altri beni di proprietà pubblica.

In funzione di eventuali successivi ampliamenti del Progetto, il TTO potrà essere aperto alla partecipazione degli altri soggetti istituzionali interessati e coinvolti – a qualunque titolo – dalle singole operazioni di valorizzazione.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

La durata del presente Protocollo è stabilita in due anni, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, rinnovabili su accordo delle Parti.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti, mediante comunicazione scritta per raccomandata con avviso di ricevimento o per posta elettronica certificata.

In tal caso, le Parti si impegnano a verificare la possibilità di rimodulare obiettivi e finalità del Protocollo, ai fini della sua attuazione, anche parziale, ovvero a regolarizzare le situazioni medio tempore verificatesi.

Per l'attuazione degli impegni contenuti nel presente Protocollo, non è previsto a carico delle Parti alcun onere finanziario.

Eventuali spese e rimborsi restano a carico di ciascuna delle parti, per quanto di competenza.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs. 29 luglio 2003 n. 196 e ss.mm.ii., le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali in relazione all'attuazione degli impegni contenuti nel presente Protocollo.

ALLEGATI:

- A. Dichiarazione Comune di Intenti tra l'Agenzia del Demanio e la Regione Siciliana
- B. Scheda di valorizzazione "Faro di Ripostoo"
- C. Programma di valorizzazione "Faro di Riposto"

Santa Flavia, lì 21 luglio 2016

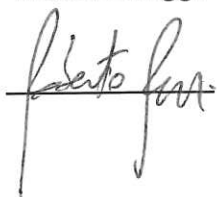
Letto, confermato e sottoscritto

Letto, confermato e sottoscritto

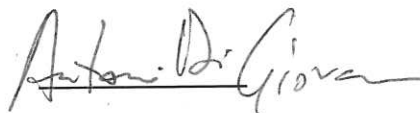
Per l'Agenzia del Demanio

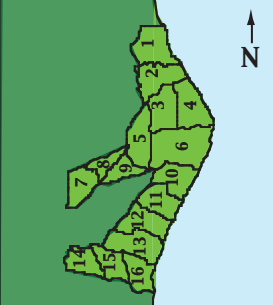
Per il Comune di Riposto

Il Direttore
Roberto Reggi



l'Assessore
Antonio Di Giovanni



	 COMUNE DI RIPOSTO									
PIANO REGOLATORE - VARIANTE GENERALE 2002 -										
REDAZIONE ELABORATO FEBBRAIO 2003	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CON LE MODIFICHE E LE CORREZIONI INTRODOTTE DAL DECRETO DI APPROVAZIONE DIR. N°943/2008 D.R.U. G.U.R.S. N°50 DEL 31/10/2008									
REVISIONE ELABORATO NOVEMBRE 2008										
DATA DI CONSEGNA ____/____/____	AMBITO TERRITORIALE 1-16	RAPPORTO								
	<table border="0"> <tr> <td data-bbox="550 913 1050 947">PROGETTO UFFICIO TECNICO :</td> <td data-bbox="1098 913 1362 947">FIRME :</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 958 1050 992">ARCH. S. CALI'</td> <td data-bbox="1098 958 1362 992"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 1003 1050 1037">ARCH. S. SAVICA</td> <td data-bbox="1098 1003 1362 1037"></td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="550 1160 1362 1182"> COLLABORATORE ESTERNO : ARCH. R. GALATI </td> </tr> </table>		PROGETTO UFFICIO TECNICO :	FIRME :	ARCH. S. CALI'		ARCH. S. SAVICA		COLLABORATORE ESTERNO : ARCH. R. GALATI	
PROGETTO UFFICIO TECNICO :	FIRME :									
ARCH. S. CALI'										
ARCH. S. SAVICA										
COLLABORATORE ESTERNO : ARCH. R. GALATI										

COMUNE DI RIPOSTO
(Prov. di Catania)

Piano regolatore generale
(P.R.G. 2002)

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE
ANNESSE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Progettisti

Arch. Salvatore Calì

Arch. Sebastiano Savica

Art. 13 - DESTINAZIONE VARIE

Nelle parti del territorio destinate all'istruzione e ad attrezzature d'interesse comune la densità fondiaria deve essere non maggiore di 3,5 mc/mq., salve diverse disposizioni contenute nelle prescrizioni esecutive.

Nelle parti del territorio destinate a verde privato è ammessa la demolizione e ricostruzione, senza aumento della volumetria, dei manufatti esistenti iscritti al catasto alla data dell'adozione del presente piano. E' vietata altresì la realizzazione di nuove costruzioni anche a carattere precario.

Nelle parti del territorio destinate all'edilizia popolare (convenzionata e sovvenzionata) la densità fondiaria deve essere non maggiore di 3,5 mq./mq.; il rapporto di copertura deve essere non maggiore di 5/10 del lotto edificato, salve diverse disposizioni contenute nelle prescrizioni esecutive.

Nel lotto destinato all'edilizia popolare a ovest della via Libertà la densità fondiaria deve essere non maggiore di 4 mc./mq.; il rapporto di copertura deve essere non maggiore di 5/10 e l'altezza massima di 11 m. corrispondenti a tre elevazioni; nella frazione di Torre Archirafi la densità territoriale della zona destinata all'edilizia economica e popolare non deve essere maggiore di 0,75 mc./mq.

Nell'ambito dei lotti già concessi dal Comune alla data di adozione del presente regolamento edilizio per la costruzione di alloggi economici e popolari la densità fondiaria è quella risultante dai progetti realizzati. Per

le distanze si applicano le norme previste per le zone territoriali omogenee C1.

Restano salve le norme di attuazione relative alle prescrizioni esecutive contenute nel piano regolatore riguardanti l'edilizia economica e popolare.

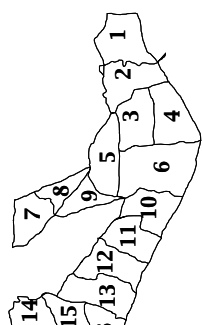
Le zone denominate I P sono oggetto di strumenti di programmazione negoziata o concertata comprensoriale.

La zona denominata SP (impianti sportivi e ricreativi di iniziativa privata) possono essere utilizzate con la densità territoriale di 1 mc./mq., salve diverse disposizioni contenute nelle prescrizioni esecutive in conformità alle norme di legge.

L'area identificata al foglio di mappa n.10, particelle nn.119, 34, 62, 142, 138, 137, 58, 178, 50, 26, 56, 57, 136, 139, 141, 39,25 ed al foglio di mappa n.11, particelle nn. 94, 95, 96, 97, 6, 74 è destinata a zona impianti sportivi privati con annessa struttura turistico ricettiva funzionale e pertinenziale agli impianti medesimi.

L'attuazione della stessa è subordinata alla redazione di un piano di lottizzazione, di iniziativa privata, ex art.15 della L.R. 71/78, redatto secondo i seguenti parametri urbanistici:

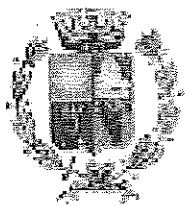
- | | |
|----------------------------------|--------------|
| - Densità territoriale | 0,20 mc./mq. |
| - Altezza massima degli edifici | m.7,50 |
| - Piani fuori terra | n. 2 |
| - Rapporto di cubatura | 30% |
| - Distanza minima tra fabbricati | m.10 |

NUM. TAVOLA 	COMUNE DI RIPOSTO	
	PIANO REGOLATORE - VARIANTE GENERALE 2002 - CON LE MODIFICHE E LE CORREZIONI INTRODOTTE DAL DECRETO DI APPROVAZIONE DIR. N°943/2008 D.R.U. G.U.R.S. N°50 DEL 31/10/2008	
REDAZIONE ELABORATO FEBBRAIO 2003 REVISIONE ELABORATO NOVEMBRE 2008 DATA DI CONSEGNA ____ / ____ / ____	TITOLO TAVOLA TAVOLA RIASSUNTIVA NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AMBITO TERRITORIALE 1-16 RAPPORTO	
	PROGETTO UFFICIO TECNICO : ARCH. S. CALÌ ARCH. S. SAVICA FIRME : 	
COLLABORATORE ESTERNO : ARCH. R. GALATI		



LEGENDA

ZONA OMOGENEA	DEFINIZIONE	SIMBOLOGIA
A	AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	
B₁	AREE EDIFICATE INTENSIVE	
B₂	AREE EDIFICATE SEMI-INTENSIVE	
B₃	AREE EDIFICATE E DI COMPLETAMENTO SEMI-INTENSIVE	
B₄	AREE DI COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SEMI-INTENSIVE	
B₅	AREE DI COMPLETAMENTO SEMI-INTENSIVE	
C₁	AREE DI ESPANSIONE SEMI-INTENSIVE	
C₂	AREE DI ESPANSIONE SEMI-ESTENSIVE	
C₃	AREE DI ESPANSIONE ESTENSIVE	
C₄	AREE DI ESPANSIONE	
D₁	INSEDIAMENTI PORTUALI O TURISTICI	
D₂	AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI	
E	AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE E SIMILI	
F	ATTREZZATURE O IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE	
V	VERDE PUBBLICO, GIOCO, SPORT, PARCO URBANO	
VP	VERDE PRIVATO	
VA	RITIRO VINCOLO ASSOLUTO	
ES-I	AREE PER L'ISTRUZIONE O ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	
EP167	EDILIZIA CONVENZIONATA O SOVVENZIONATA	



COMUNE DI RIPOSTO

PROVINCIA DI CATANIA

Riposto, lì 4.2.2016
Prot. N. 2370/16

All'Agenzia Nazionale del demanio
Sede Palermo
Dott.ssa Ing. Santillo
Geom. Longo

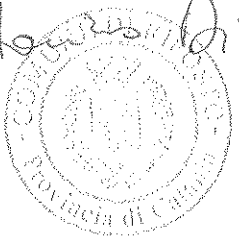
E p.c.
Al Signor Sindaco

Oggetto: CDU Antico Faro di segnalazione portuale di Riposto

Come convenuto nella riunione di ieri 3.2.2016, presso la sede del nostro Ufficio circondariale marittimo, trasmetto in allegato il certificato di destinazione urbanistica del bene in oggetto, al fine di perfezionare il passaggio di presa in consegna da parte Vostra dell'immobile e con l'auspicio di vederlo presto inserito nel bando per la presentazione di progetti di riqualificazione dedicato ai fari e agli edifici costieri.

Distinti saluti

L'assessore al Mare e al Porto
(dott. Antonino Di Giovanni)



COMUNE DI RIPOSTO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
AREA III - UFFICIO TECNICO - SERVIZI:
LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA
VIABILITA' - DEMANIO
CONDONO EDILIZIO - ABUSIVISMO
TUTELA BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA N. 06

L'UFFICIO

Vista: la Legge 28 febbraio 1985 n.47;

Visto: il P.R.G. con annesse prescrizioni esecutive, approvato dall'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente con D. Dir. n. 943/D.R.U. del 23 settembre 2008;

Visti: gli Atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che l'area interessata dal Faro di segnalazione portuale in catasto:
Fg. 2 particella A, A-1 ricade in Z.T.O.:I;

PRESCRIZIONI URBANISTICHE:

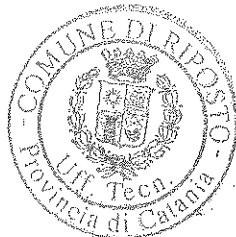
I: Aree per attrezzature interesse comune, immobile vincolato ai sensi del D.L. 490/90 (ex L. 1089/39).

Si applicano altresì le prescrizioni previste nelle norme tecniche di attuazione annesse al P.R.G.

Gli estratti di mappa allegati fanno parte integrante del presente certificato.

Riposto, 02 febbraio 2016

Il Tecnico Istruttore
(dott. arch. Sebastiano Savica)



Il titolare della P.O.
(dott. arch. Salvatore Cali)



ALLEGATO AL CERTIFICATO
DI REGISTRAZIONE URBANISTICA

06/16

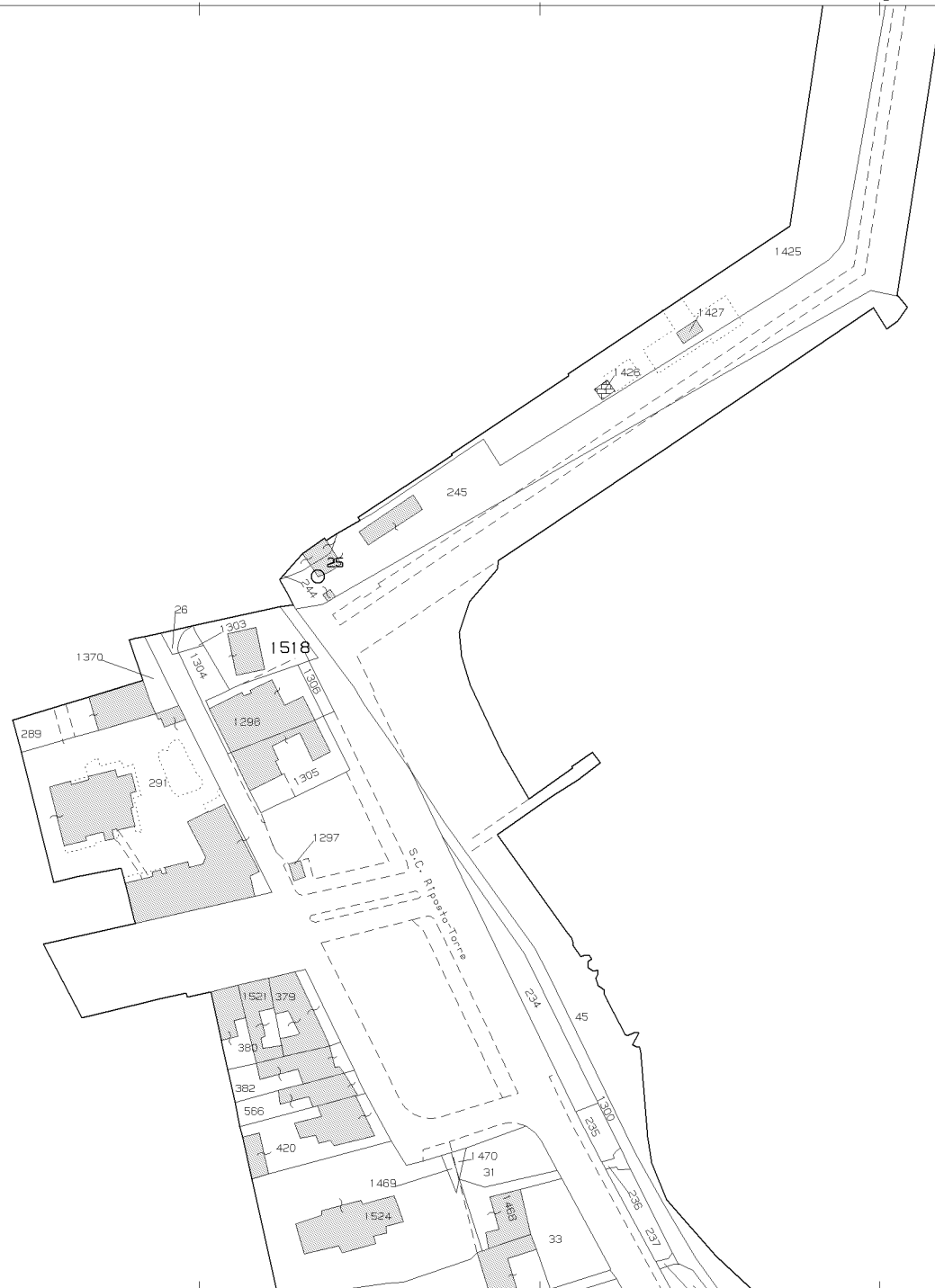
~~S. C. Riposte-Terre~~

Vince G. Amendola

~~Langouere Edwards~~

~~provide~~

Acirude



1 Particella: 1518

15-Dic-2015 11:44:53
Prot. n. T150871/2015

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 29/06/2016

Data: 29/06/2016 - Ora: 15.47.08 Fine

Visura n.: T204745 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di RIPOSTO (Codice: H325)
Catasto Terreni	Provincia di CATANIA
	Foglio: 2 Particella: 1518

Area di enti urbani e promiscui dal 16/03/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	2	1518		-	ENTE URBANO	05 20				Variazione del 16/03/2015 protocollo n. CT0065062 in atti dal 16/03/2015 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 4465.1/2015)
Notifica						Partita	1			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 2 particella A

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	2	A		-	ENTE URBANO	05 20				Impianto meccanografico del 26/05/1984
Notifica						Partita	1			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/02/2016

Dati della richiesta	Comune di RIPOSTO (Codice: H325) Provincia di CATANIA
Catasto Fabbricati	Foglio: 2 Particella: 1518

Unità immobiliare soppressa dal 16/03/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		2	320 1518									Variazione del 16/03/2015 n. 20248.1/2015 in atti dal 16/03/2015 (protocollo n. CT0065069) BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE

La soppressione ha originato e/o variato i seguenti immobili:

- foglio 2 particella 1518 sub. 1
- foglio 2 particella 1518 sub. 2

Situazione dell'unità immobiliare dal 16/03/2015

Situazione dell'unità immobiliare dal 16/03/2015												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		2	320 1518				A/2	2	6 vani		Euro 238,60	Variazione del 16/03/2015 n. 20246.1/2015 in atti dal 16/03/2015 (protocollo n. CT0065063) BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE

Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI n. 2 piano: T;
Annotazioni	di stadio: costituita dalla soppressione della particella ceu sez fgl 2 pla 319 sub per allineamento mappe

Situazione degli intestati dal 16/03/2015

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO MARINA		(1) Proprieta` per 1000/1000 fino al 16/03/2015
DATI DERIVANTI DA		del 16/03/2015 n. 20246.1/2015 in atti dal 16/03/2015 (protocollo n. CT0065063) Registrazione: BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE	

Visura storica per immobile

Data: 04/02/2016 - Ora: 10.23.27 Fine

Visura n.: T86757 Pag: 2

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/02/2016

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 27/10/2009

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		2	319 320				A/2	2	6 vani		Euro 238,60	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 27/07/1942 n. 3194.1/1942 in atti dal 27/10/2009 (protocollo n. CT0525434) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo				VIA DUCA DEGLI ABRUZZI n. 2 piano: T;								

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		2	319 320				E/6					Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo				, VIA DUCA DEGLI ABRUZZI n. 2 piano: T;								
Notifica				-				Partita	528		Mod.58	-

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO MARINA		(1) Proprieta` per 1000/1000 fino al 16/03/2015
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/02/2016

Data: 04/02/2016 - Ora: 10.33.58 Fine

Visura n.: T94000 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di RIPOSTO (Codice: H325)
Catasto Fabbricati	Provincia di CATANIA
	Foglio: 2 Particella: 1518 Sub.: 1

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		2	1518	1 2			A/2	2	6 vani		Euro 238,60	Variazione del 16/03/2015 n. 20248.1/2015 in atti dal 16/03/2015 (protocollo n. CT0065069) BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE
Indirizzo				VIA DUCA DEGLI ABRUZZI n. 2 piano: T;								
Annotazioni				di stadio: costituita dalla soppressione della particella ceu sez fgl 2 pla 320 sub per allineamento mappe								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO MARINA		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 29/06/2016

Data: 29/06/2016 - Ora: 15.43.22

Segue

Visura n.: T203007 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di RIPOSTO (Codice: H325)
Catasto Terreni	Provincia di CATANIA
	Foglio: 2 Particella: 1518 Subalterno 2

Area di enti urbani e promiscui dal 16/03/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	2	1518	2	-	ENTE URBANO	00 00				Variazione del 16/03/2015 protocollo n. CT0065062 in atti dal 16/03/2015 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 4466.1/2015)	
Notifica						Partita		1			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 2 particella A sub. 2

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 16/03/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	2	A	2	-	ENTE URBANO	00 00				VARIAZIONE D'UFFICIO del 16/03/2015 protocollo n. CT0065058 in atti dal 16/03/2015 (n. 4464.1/2015)	
Notifica						Partita		1			



Direzione Provinciale di Catania
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 29/06/2016 - Ora: 15.43.23 Fine

Visura n.: T203007 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 29/06/2016

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	2	A	2	-	U	00 00				Impianto meccanografico del 26/05/1984	
Notifica						Partita		888888			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESTAZIONE Mancante		(1) Proprieta` per 1000/1000 fino al 16/03/2015
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 26/05/1984	

Unità immobiliari n. 1

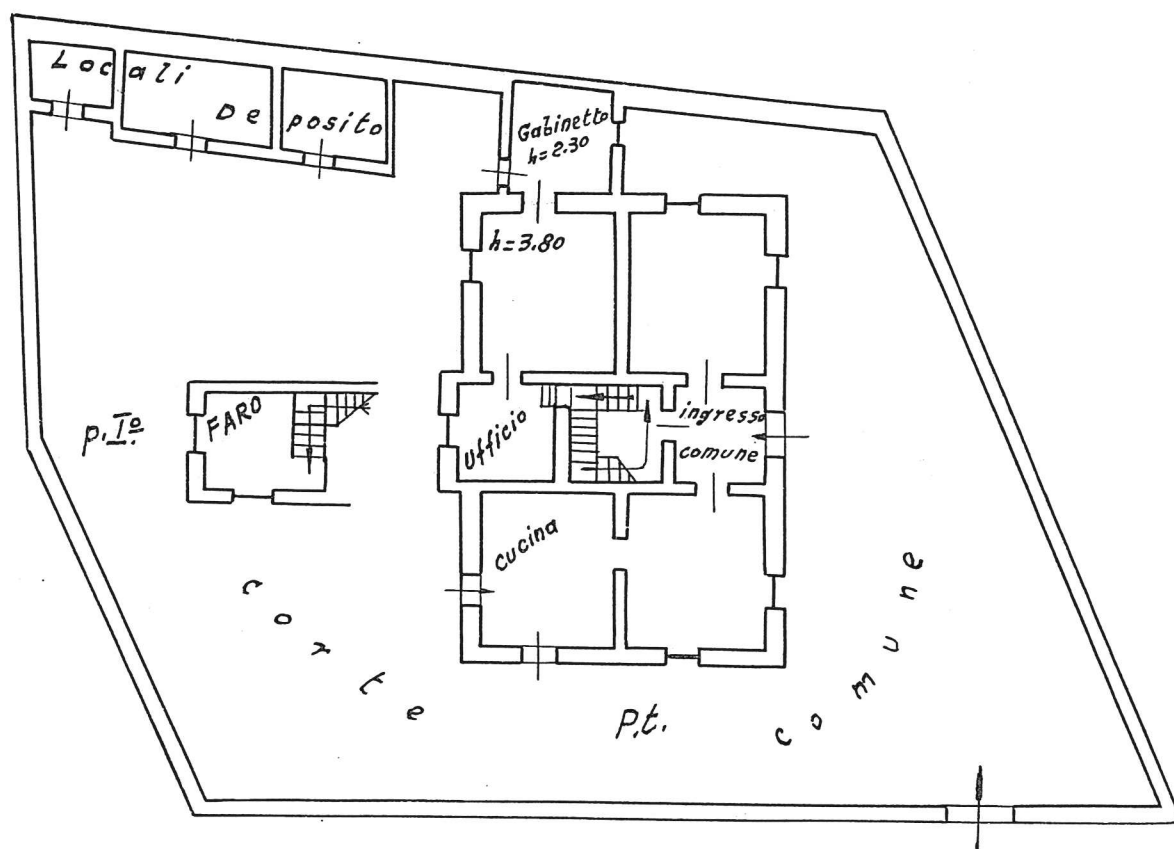
Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Comune di Riposto

= Pianta planimetrica dell'alloggio in edificio demaniale sito
in Via Duca degli Abruzzi N°2. p.t. in uso dall'agente Capo Faro
Sig. Cicero Giuseppe fu Vincenzo =

FARO PORTUALE



Via Duca degli Abruzzi N°2.